



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DI GENOVA
Triennio 2020-2022

Approvata nel Consiglio del 29.07.2020



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

INTRODUZIONE

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova (Ordine, Ente) si adegua alla normativa in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e decreti di attuazione, in quanto compatibili ed applicabili avuto riguardo alle proprie peculiarità derivanti dalla natura, missione istituzionale, organizzazione, dimensioni e forma di finanziamento.

Il presente programma definisce, per il triennio 2020-2022, la politica anticorruzione e trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio, le misure di prevenzione (sia obbligatorie, sia ulteriori), nonché gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili che l'Ordine ha programmato.

L'Ordine si conforma agli obblighi derivanti dalla L. 190/2012 e dai decreti attuativi mediante l'adozione del Programma triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT oppure Programma oppure Programma triennale) anziché del Modello 231, considerato che la programmazione triennale è ritenuta maggiormente compatibile alle proprie esigenze organizzative e risulta maggiormente attuabile e sostenibile.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Programma Triennale 2020-2022 dell'Ordine viene predisposto in conformità alla seguente normativa e ai relativi principi:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconfiribilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
- L. n. 179 del 30 novembre 2017, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis), come anche modificato da l DL n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito dalla L.157 del 19 dicembre 2019



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

Il programma viene, altresì, predisposto avuto riguardo alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013"
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013"
- Delibera ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 'Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali' come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016"
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"
 - Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"
 - Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
 - Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
 - Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
 - Circolare Ministero PA n. 1/2019 - Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)
 - Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"

Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell'art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013. Il presente Programma si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.



PARTE I

PRINCIPI

La predisposizione del presente Programma tiene conto dei seguenti principi, così come espressi nel PNA 2019 di ANAC:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

Il Consiglio dell'Ordine partecipa attivamente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo. Tale coinvolgimento si attua con la predisposizione da parte del Consiglio stesso del documento di programmazione strategica in materia di trasparenza e misure anticorruzione, con l'individuazione di risorse economiche finalizzate alla formazione dei dipendenti sui temi dell'etica, dell'integrità, della prevenzione e della corruzione, nonché di regole comportamentali, sull'organizzazione e mantenimento di un costante flusso di informazioni tra il Consiglio e il RPCT. Il Consiglio, inoltre, vigila sull'esecuzione degli obblighi connessi alla normativa di riferimento.

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

La gestione del rischio anticorruzione dell'Ordine è tarata sulle specificità dell'ente, sul suo contesto esterno ed interno, sulla missione istituzionale e sui processi in concreto attuati. Ciò implica che il presente programma ha come obiettivo l'effettiva prevenzione/gestione/mitigazione del livello di esposizione del rischio corruttivo, avuto riguardo al contenimento di oneri organizzativi e al perseguimento di semplificazione delle procedure dell'ente.

Gradualità e selettività

L'Ordine pianifica le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un progressivo miglioramento della valutazione del rischio, sia nell'analisi dei processi, sia nel trattamento del rischio. Analogamente seleziona gli interventi da effettuare, intervenendo prioritariamente su processi ritenuti maggiormente esposti al rischio.

SOGGETTI PROPONENTI E STAKEHOLDER

Nel rinviare a successivi paragrafi un'analisi maggiormente dettagliata di ruoli e responsabilità, in questa sede si anticipa che la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed il perseguimento di trasparenza sull'organizzazione e attività dell'Ordine costituisce attività prioritaria dell'ente. Tale finalità si persegue con un lavoro congiunto e integrato dei seguenti soggetti, ciascuno secondo le proprie competenze:

- Consiglio dell'Ordine, quale organo politico-amministrativo, che agisce con consapevole partecipazione sia in fase di predisposizione obiettivi strategici di trasparenza, sia in fase di supporto alla predisposizione dello schema, sia in fase di approvazione e attuazione del programma;
- Dipendenti e collaboratori, impegnati nell'analisi dei processi e nell'attuazione e controllo delle misure di prevenzione;
- RPCT dell'Ordine, secondo le competenze attribuite dalla normativa di riferimento;
- Responsabile protezione dati - *Data Protection Officer*, secondo le competenze attribuite dalla normativa di riferimento;
- Stakeholders e portatori di interesse che, mediante pubblica consultazione, vengono richiesti di contribuire alla valutazione del sistema di gestione del rischio e che vengono costantemente tenuti al corrente delle attività e dell'organizzazione dell'Ordine attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale durante gli incontri istituzionali quali, a titolo esemplificativo, l'Assemblea degli iscritti.



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

PTPCT 2020-2022 – APPROCCIO DELL'ORDINE, OBIETTIVI STRATEGICI DI TRASPARENZA E PIANO TRIENNALE

L'Ordine predispone il presente programma triennale quale principale presidio di buona organizzazione e di contrasto a fenomeni di cattiva amministrazione. Attraverso il PTPCT, l'Ordine attua un meccanismo su più livelli operativi finalizzato a:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una valutazione del proprio livello di esposizione a fenomeni di corruzione, corruzione e *mala gestio*, mediante una preliminare ricognizione delle proprie aree di attività e processi;
- Individuare le proprie misure di prevenzione del rischio, avuto riguardo a criteri di prioritizzazione e di sostenibilità;
- Assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione, compatibilmente al criterio di applicabilità di cui allo stesso D.Lgs. 33/2013;
- Garantire che i soggetti che operano a qualsiasi titolo nella gestione dell'ente abbiano competenza e provati requisiti di integrità e onorabilità;
- Prevenire e gestire situazioni di conflitti di interesse anche potenziale in capo ai soggetti che operano a qualsiasi titolo nella gestione dell'ente;
- Vigilare sull'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*);
- Garantire a chiunque la trasparenza su attività e organizzazione dell'ente mediante l'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Ciò posto, l'Ordine per il triennio 2020-2022 ha pianificato i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione collegati alla programmazione strategica dell'Ente che sono stati approvati dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 06.05.2020 e che sono di seguito sintetizzati:

1. Consolidamento del sistema anticorruzione e trasparenza dell'Ordine consistente in una preliminare attività di gap analysis e una conseguente attività di revisione procedure, autoregolamentazione e documenti/informazioni in pubblicazione sul sito amministrazione trasparente; soggetto responsabile di tale attività è il Consiglio, mediante l'apporto operativo del RPCT e della Segreteria. Il termine di completamento di tale attività è previsto per il 31.10.2020; nell'ambito di tale attività e con specifico riguardo alla valutazione del rischio anticorruzione, l'Ordine pianifica la graduale adozione della metodologia qualitativa come anche suggerito dal PNA 2019 (infra), preceduta da una più analitica mappatura di aree e processi dell'ente;
2. Al fine di riorganizzare la governance per implementazione, gestione e rispetto delle misure e presidi di anticorruzione e trasparenza, l'Ordine intende procedere ad una revisione del proprio Regolamento per il funzionamento del Consiglio direttivo; soggetto responsabile di tale attività è il Consiglio dell'Ordine e il termine di completamento è il 31.12.2020;
3. L'Ordine ritiene essenziale per l'anno 2020 un'intensificazione dell'attività di formazione per i propri dipendenti/collaboratori/Consiglieri sulle materie della trasparenza e della prevenzione della corruzione e *mala gestio*. Tale attività formativa potrà essere svolta direttamente in house, oppure presso enti di formazione qualificati. Di tale attività l'Ordine conserverà evidenza della frequenza e degli argomenti trattati; soggetto responsabile di tale attività è il RPCT che propone al proprio Consiglio tematiche da approfondire e individua i professionisti che fruiranno di formazione. Il termine di completamento di tale attività è previsto per il 31.12.2020;
4. L'Ordine, ritenendo necessaria la condivisione delle proprie attività e iniziative con i propri iscritti e in genere con gli stakeholders, continua a dare trasparenza delle proprie iniziative mediante la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e la rappresentazione durante le Assemblee degli iscritti. Soggetto responsabile di tale attività è il Consiglio dell'Ordine; data la natura dell'obiettivo, non vi è una scadenza, ma è considerato un obiettivo continuativo.



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

In applicazione del principio di “effettività” sopra richiamato, tenuto conto del dimensionamento dell’ente e della sostenibilità economica, l’Ordine non ha possibilità di programmare per il prossimo triennio né l’informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, né la totale integrazione tra i sistemi di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno. Tali misure, infatti, in considerazione della missione istituzionale, della struttura e delle dimensioni dell’ente risultano non coerenti, non proporzionate e non sostenibili sotto il profilo economico.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

Il presente programma è stato predisposto dal RPCT con il supporto costante della Segreteria e degli uffici maggiormente coinvolti nei processi sensibili. Il Consiglio dell’Ordine ha approvato il presente PTPCT nella sua versione definitiva durante l’adunanza del 30.07.2020.

PUBBLICAZIONE DEL PTPCT

Il presente programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell’Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e, attraverso un link, anche nella Sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza.

Il PTPCT viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

Dal 2020 e in conformità alle indicazioni fornite dall’Autorità, il presente programma viene condiviso con l’Autorità Nazionale Anticorruzione mediante il popolamento della Piattaforma per la condivisione dei PTPCT.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PTPCT

Consiglio dell’Ordine

Il Consiglio dell’Ordine approva il PTPCT e sostiene la sua attuazione assicurando le necessarie risorse, umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza che costituiscono nucleo essenziale del PTPCT. Con cadenza annuale riceve la Relazione del RPCT e la valuta al fine di verificare azioni correttive e/o integrative del sistema anticorruzione dell’ente.

Il RPCT

L’Arch. Mattia Villani è stato nominato RPCT dal Consiglio con delibera del 31 gennaio 2018.

Il RPCT, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari,

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- non gestisce in autonomia nessuna delle aree di rischio tipiche individuate dal Regolatore;
- quale consigliere (pur privo di deleghe gestionali) dialoga costantemente con l’organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza nell’area in questione poiché sin dalla sua nomina si dedica assiduamente a tale incarico, ricorrendo, altresì, a formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

I dipendenti

I dipendenti, sotto il coordinamento della Segreteria e compatibilmente con le proprie competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPC fornendo i propri input e le proprie osservazioni e



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

altresì, prendono parte al processo di attuazione del PTPC, assumendo incarichi e compiti specifici, come anche individuato nell'allegato relativo ai Responsabili della trasparenza.

OIV

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 e della esclusione ivi operata, l'Ordine non si è dotato di OIV. I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato il RPCT come Responsabile che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.

DPO - Data Protection Officer

A seguito del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679) e della sua attuazione in Italia (D.Lgs. 101/2018 di integrazione D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato l'avv. Anna Ruberto quale proprio Data Protection Officer.

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPCT.

Revisore dei conti

In data 05.03.2020 è stato nominato dal Consiglio dell'Ordine il dott. Marco Odaglia, quale Revisore dei Conti. Il revisore dei conti contribuisce ad assicurare la legittimità e correttezza delle procedure prevalentemente contabili afferenti alla gestione dell'ente.

Stakeholders

L'Ordine attribuisce grande importanza all'interazione con i propri Stakeholders. Per l'identificazione della categoria degli stakeholders (vedi Contesto esterno di riferimento, infra).



PARTE II

LA GESTIONE DEL RISCHIO

IL PNA 2019 E LE NUOVE INDICAZIONI DI ANAC

Il Consiglio, stante le indicazioni del PNA 2019, con il presente programma pianifica di definire e applicare una nuova metodologia di gestione del rischio secondo il criterio c.d. “qualitativo”.

In considerazione dell’incidenza delle attività connesse, il passaggio al nuovo metodo è previsto con l’adozione del PTPCT 2021-2023, anche se per l’anno 2020 - conformemente al principio di gradualità - l’Ordine ha ridefinito più analiticamente la mappatura dei processi, conformandosi alle indicazioni fornite dalla tabella 1 – Aree di rischi e processi di cui all’Allegato 1 del PNA 2019.

La quantificazione del rischio per il 2020 è svolta secondo le indicazioni dell’Allegato 5 al PNA 2013.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio si articola nelle seguenti fasi:

- analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l’Ordine opera
- valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio)
- trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e loro programmazione)
- attività di verifica (attività di testing e monitoraggio)

Il processo di gestione del rischio per il 2020 è condotto:

- sulla base della normativa di riferimento; in applicazione del principio di gradualità; per il 2020 si osserva l’approccio quantitativo (Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, all’Aggiornamento al PNA 2015 e al Nuovo PNA 2016 e agli Aggiornamenti di tempo in tempo adottati); in compliance con le indicazioni fornite dal PNA 2019 si è operata una elencazione dei singoli processi e non soltanto delle “aree di rischio”
- applicando il criterio della compatibilità della normativa di trasparenza e di anticorruzione agli Ordini e Collegi, i cui all’art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012
- adottando, dove possibile, i principi di semplificazione e di proporzionalità richiamabili per gli Ordini Professionali

Il processo di gestione del rischio viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT per il triennio successivo.

CONTESTO ESTERNO - L’ORDINE PROFESSIONALE: MISSIONE, ATTIVITA’, STAKEHOLDER E OPERATIVITA’

L’Ordine è ente pubblico non economico, autofinanziato mediante il contributo degli iscritti, le cui funzioni e missione istituzionale sono stabiliti dalla normativa di riferimento.

L’Ordine opera sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia e si coordina con il CNAPPC, Ordine di livello nazionale.

L’attività e l’organizzazione dell’Ordine sono disciplinate prevalentemente dalla Legge 1395/23 e dal R.D. 2537/1925 e dal DPR 137/2012 di Riforma sulle libere professioni, oltre ad una serie di normative (meglio identificate nella sezione Atti generali della sezione Amministrazione trasparente).

L’Ordine è l’organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli Architetti PPC ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell’esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell’Ordine nell’ottica di preservare l’interesse pubblico.



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti per sopperire alle spese di funzionamento dell'Ordine
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine, reprimendo gli abusi e le mancanze di cui gli iscritti si rendessero colpevoli, per il tramite del Consiglio di Disciplina
- Repressione dell'uso abusivo del titolo e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione
- Facilitazione dell'aggiornamento professionale continuo da parte dell'iscritto.

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale. All'atto di predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine annovera n. 2728 iscritti. Tale numero risulta pressoché stabile negli ultimi 3 anni.

Oltre alle attribuzioni sopra individuate, si segnala la funzione disciplinare svolta in via autonoma ed indipendente dal Consiglio di Disciplina che nella nuova composizione si è insediato in data 26.01.2018. L'attività disciplinare per espressa disposizione regolamentare (PNA ANAC 2016) non rientra tra le aree di rischio individuabili per gli Ordini professionali.

L'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti prevalentemente verso gli iscritti e nel territorio di riferimento. Avuto riguardo alla missione e al posizionamento geografico, i principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- iscritti all'albo degli Architetti PPC di Genova
- iscritti all'albo degli Architetti PPC di altre provincie
- PPAA
- enti pubblici economici e non economici
- Università ed enti di istruzione, ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Iscritti ad altri ordini professionali
- Altri ordini e collegi professionali, anche di altre provincie
- Organismi, federazioni ed enti di diritto privato con aree di attività coerenti con quella dell'Ordine
- Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti della Liguria
- Consiglio Nazionale APPC
- Ministero di Giustizia
- Provider di formazione autorizzati
- Provider di formazione non autorizzati



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

Si segnala che nel 2019 l'attuale Consiglio dell'Ordine non è stato destinatario di provvedimenti giudiziari, né è stato convenuto come parte in procedimenti di natura civile e/o amministrativa. Parimenti i Consiglieri dell'Ordine non sono stati convenuti come parte in procedimenti di natura civile e/o amministrativa per atti e fatti connessi alla gestione dell'Ordine professionale. Infine i Consiglieri dell'Ordine e i dipendenti non sono stati destinatari di provvedimenti disciplinari, di provvedimenti sanzionatori, di sentenze di condanna civile/amministrativa/penale.

CONTESTO INTERNO - L'ORGANIZZAZIONE

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine, organo politico-amministrativo- eletto dagli iscritti ogni 4 anni.

Il Consiglio è composto da 15 membri e si è insediato in data 15.06.2017.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, 2 Vice Presidenti, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento.

Per l'attuazione della propria missione, l'Ordine di avvale di n. 4 dipendenti a tempo indeterminato, oltre che di professionisti esterni di tempo in tempo individuati in ragione della materia. I dipendenti vengono reclutati sulla base di procedure concorsuali pubbliche e sono inquadrati nel CCNL di pubblico impiego comparto enti non economici. La dotazione organica dell'Ordine è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione riservata al personale. I dipendenti, in base alla contrattazione collettiva di riferimento, hanno le seguenti qualifiche: 1 dipendente qualifica C5; 3 dipendenti qualifica B3.

Il Consiglio, inoltre, per l'esecuzione delle proprie attività tipiche, si avvale di Commissioni Consultive tematiche che supportano l'attività in via esclusivamente istruttoria e propositiva. All'atto di predisposizione del presente PTPCT le Commissioni costituite risultano le seguenti:

- Commissione Giovani Architetti,
- Commissione Formazione,
- Commissione Internazionalizzazione,
- Commissione Concorsi,
- Commissione Lavori Pubblici,
- Commissione Ambiente Energia,
- Commissione Taratura Parcelle,
- Commissione Urbanistica,
- Commissione Territorio e Paesaggio,
- Commissione Pari opportunità,
- Commissione CTU,
- Commissione Prezzario.

A latere del Consiglio dell'Ordine, in via autonoma ed indipendente, opera il Consiglio di Disciplina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 137/2012, che si occupa esclusivamente delle questioni disciplinari.

I Consiglieri dell'Ordine, i Consiglieri di disciplina e i membri delle Commissioni consultive operano a titolo gratuito (cfr. art. 12 del Regolamento di Consiglio del 20 aprile 2016).



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

Relativamente alla gestione economico-amministrativa, l'Ordine definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e, coerentemente alla normativa, individua il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce la forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944, si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine,
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

Coerentemente con quanto sopra e nell'ottica di sempre assicurare la trasparenza alle attività dell'Ordine e all'organizzazione, l'Ordine propone per l'approvazione all'Assemblea per gli iscritti sia il bilancio preventivo che il bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative.

Le attività connesse alla predisposizione del bilancio sono supportate, in termini di controllo, dall'organo di revisione contabile.

L'Ordine, in considerazione della propria forma di finanziamento e della circostanza che il bilancio dell'Ordine preventivo e consuntivo sono strettamente connessi al versamento delle quote da parte degli iscritti, persegue le situazioni di morosità degli iscritti sia sotto il profilo contabile, sia sotto il profilo disciplinare.

L'Ordine, coerentemente con il dl 101/2013, non si è dotato di un OIV. Le attribuzioni dell'OIV in tema di trasparenza vengono svolte dal RPCT.

Relativamente alla connessione della propria attività con il territorio, l'Ordine ha sottoscritto le seguenti convenzioni con enti pubblici e privati:

- Tirocinio Professionale;
- Città Metropolitana di Genova;
- Protocollo d'intesa col Comune di Genova per le pratiche di ricongiungimento Extracomunitari.

I riferimenti normativi disciplinanti l'attività e l'organizzazione dell'Ordine sono pubblicati e consultabili nel sito istituzionale alla pagina "Disposizioni Generali" nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Relativamente ai dipendenti, in considerazione dell'esiguo numero in organico, del disposto del DL 101/2013 (art. 2, co. 2 bis) e in assenza di specifiche indicazioni per gli Ordini professionali da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e del CNAPPC, ad oggi l'Ordine non è dotato di una pianificazione di performance. Ciò non preclude che il Consiglio dell'Ordine tenga conto delle attività svolte dai dipendenti nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e delle misure di prevenzione dell'anticorruzione, anche ai sensi del CCNL di comparto.

Relativamente alla attività di formazione professionale continua, l'Ordine viene supportato dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova. Le informazioni relative alla Fondazione sono reperibili sul sito istituzionale <https://fondazione-oage.org/>.

CONTESTO INTERNO - MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura svolta per il triennio 2020-2022 mostra 9 aree di rischio, al cui interno sono stati indicati i processi come segue



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

AREA 1 - PERSONALE

- Processo di reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Processo di progressioni di carriera
- Processo di conferimento incarichi di collaborazione

AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI

Affidamenti lavori, servizi e forniture

- Processo di individuazione del bisogno
- Processo di individuazione dell'affidatario
- Processo di contrattualizzazione
- Processo di verifica dell'esecuzione

Affidamenti patrocini legali

- Processo individuazione affidatario per rappresentanza in giudizio

Affidamento collaborazioni professionali

- Processo di individuazione del bisogno
- Processo di individuazione dell'affidatario
- Processo di contrattualizzazione
- Processo di verifica dell'esecuzione

Area 3 - Provvedimenti

Provvedimenti senza effetto economico diretto ed immediato (vedi aree rischi specifici)

Provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato

1. Sovvenzioni e contributi

- Processo di individuazione del beneficiario
- Processo di monitoraggio successivo alla concessione di sovvenzioni/contributi

2. Erogazioni liberali ad enti/associazioni/Federazioni/Consulte/Comitati

- Processo di individuazione del beneficiario

Provvedimenti disciplinari (esclusi dalla mappatura, cfr. PNA 2016)

Area 4 - Incarichi e nomine a soggetti interni all'ente

- Processo di attribuzione Incarichi ai dipendenti
- Processo di attribuzione Incarichi ai consiglieri

Area 5 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Gestione Economica dell'Ente

- Processo gestione delle entrate
- Processo approvazione bilancio
- Processo spese/rimborsi/missioni e trasferte dei Consiglieri
- Processo gestione ordinaria dell'ente: spese correnti e funzionali

Area 6 - Affari legali e contenzioso



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

- Processo di ricezione/valutazione/gestione di richieste giudiziarie/risarcitorie

Area 7 - Rischi specifici per Ordini

Provvedimenti senza effetto economico diretto ed immediato

- Processo di Iscrizione
- Processo di Cancellazione
- Processo di Trasferimenti
- Processo concessione esoneri dall'attività formativa
- Processo concessione patrocinio gratuito ad iniziative di terzi

Formazione Professionale continua

- Organizzazione eventi in proprio
 - individuazione proposta didattica e docente, individuazione sede, prezzo, attribuzione CFP
 - verifica presenze
- Organizzazione eventi in proprio con sponsor
- Organizzazione eventi in partnership
- Organizzazione e accreditamento eventi di provider
- Concessione patrocinio gratuito ad eventi formativi di terzi

Opinamento Parcelle

- Processo di valutazione opinamento parcelle

Individuazione professionisti su richiesta di terzi

- Processo individuazione professionista (i.e. terne collaudatori/commissioni/gruppi di lavoro)

Processo elettorale

- Elezioni del Consiglio dell'Ordine (dalla candidatura all'insediamento)

Processo di tirocinio professionale

- Valutazione del tirocinante e del progetto formativo
- Accreditamento "soggetto ospitante"

Area 8 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

- Processo controllo attività dipendenti e collaboratori
- Processo controllo contabile delle attività

ANALISI E PONDERAZIONE DEI RISCHI

Facendo seguito a quanto indicato dal PNA 2019, l'Ordine adotterà il nuovo approccio valutativo in maniera graduale: ferma restando la più esaustiva ed approfondita mappatura dei processi, la ponderazione verrà svolta secondo la metodologia dell'allegato 5 al PNA 2013. Le risultanze dell'analisi e ponderazione dei rischi sono riportate all'allegato n. 1 al presente Programma (Tabella di valutazione del livello di rischio 2020-2022), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

La descrizione analitica di ciascun processo e il popolamento del c.d. Registro dei rischi verrà svolta con l'adozione del PTPCT 2020-2022. Ai fini del presente documento, avuto riguardo alla circostanza che i processi



dell'ente derivano direttamente dalla normativa di riferimento, per la descrizione dei processi si rinvia alla normativa di riferimento, alle procedure e all'autoregolamentazione già esistente e pubblicate sul sito istituzionale.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

L'Ordine adotta misure di prevenzione obbligatorie e misure di prevenzione specifiche.

Le misure sono qui di seguito descritte e sono poi richiamate nell'allegato 2 al presente PTPCT ("Tabella misure di prevenzione) che, per ciascun processo indica la misura di rischio programmata, oltre al livello di rischio calcolato.

L'Ordine, inoltre, si avvale dell'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT: la pianificazione dell'attività di controllo per il 2020 tiene conto delle indicazioni fornite nell'Allegato 1 al PNA 2019 e riporta per ciascuna tipologia di misura - per quanto applicabile e per quanto compatibile - gli indicatori, le fasi di attuazione, i tempi di realizzazione, il soggetto responsabile del controllo, il target del controllo.

Alla pianificazione dei controlli va poi aggiunta l'attestazione annuale sugli obblighi di trasparenza che, in assenza dell'OIV, viene resa dal RPCT secondo i tempi e i modi indicati dall'Autorità di vigilanza.

Misure di prevenzione

L'Ordine predispone misure di prevenzione generali e misure specifiche tarate sulle proprie caratteristiche, come di seguito indicato.

A. Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici (dipendenti/consiglieri/consulenti/collaboratori)

L'Ordine, consapevole della peculiare applicazione del D.Lgs. 165/2001 agli Ordini professionali adotta le seguenti misure di integrità, rappresentando che le stesse si applicano ai dipendenti e, in quanto compatibili, ai titolari dell'organo politico - amministrativo.

Misure sull'accesso e sulla permanenza nell'incarico

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.97/2001, l'Ordine pone in essere, attraverso il proprio Consigliere Segretario, la verifica per ogni singolo dipendente quale misura di prevenzione obbligatoria e con cadenza annuale richiede ai propri dipendenti una dichiarazione a riguardo. La dichiarazione annuale deve essere resa entro il 31.12 di ogni anno e viene chiesta e raccolta dal Consigliere Segretario.

Rotazione straordinaria

Fermo restando il disposto dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater e la delibera ANAC 215/2019, considerata la possibile difficoltà organizzativa di ricevere tempestiva comunicazione dell'avvio del procedimento penale da parte del dipendente interessato, l'Ordine dispone quale misura preventiva di:

1. inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso;
2. inserire pari obbligo nella futura documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, ovviamente con riferimento alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali;
3. dare evidenza e commento della presente norma nelle sessioni formative per i dipendenti in via di organizzazione.



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

L'implementazione delle misure 1 e 2 è rimessa alla competenza del Consigliere Segretario e del Consiglio in fase di affidamento. L'implementazione della misura 3 è rimessa alla competenza del RPCT.

Codice di comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha adottato il Codice di comportamento specifico dei dipendenti.

I relativi obblighi di condotta sono estesi anche a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico degli Architetti PPC del 2014.

La verifica del rispetto del codice di comportamento dei dipendenti è rimessa al Consigliere Segretario con riguardo ai dipendenti; al Consiglio con riguardo ai rapporti di collaborazione e consulenza; al Consiglio (ed eventualmente al Consiglio di disciplina) con riguardo alla condotta dei Consiglieri.

Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

L'Ordine adotta un approccio anticipatorio focalizzato sulla individuazione e gestione preventiva della situazione di conflitto sia specifica sia strutturale; l'Ordine pone in essere misure quali l'astensione del dipendente, il rispetto del regime di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, l'osservanza del codice di comportamento generale e specifico, divieto di pantouflage, autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti in conformità all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconfiribilità la cui verifica, ai sensi della vigente regolamentazione, è di competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito unitariamente dal Consiglio dell'Ordine.

In aggiunta, l'Ordine quali specifici presidi pone in essere i seguenti meccanismi di prevenzione:

- Con cadenza annuale il dipendente rilascia un aggiornamento della dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario, con il supporto della Segreteria amministrativa;
- In caso di conferimento della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione - se avviene durante il Consiglio - può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio;
- la dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri dell'Ordine richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e successivamente con cadenza annuale. Il RPCT a tal riguardo fornirà ai Consiglieri idonea modulistica;
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, la Segreteria Amministrativa - prima del perfezionamento dell'accordo- fornisce al consulente/collaboratore un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse che preveda anche il dovere dell'interessato di comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore deve procedere alla compilazione e rilascio prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata. La Segreteria è il soggetto competente a svolgere verifiche; il RPCT procede - sulla base del proprio piano di monitoraggio - a controlli a campione del rilascio di tali dichiarazioni;
- con cadenza annuale il RPCT, durante la propria relazione annuale al Consiglio, rinnova la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconfiribilità.

B. Formazione dipendenti/consiglieri/collaboratori

Per l'anno 2020 l'Ordine ritiene utile programmare una sessione formativa specifica destinata ai propri dipendenti e ai propri consiglieri, con particolare focus su obblighi comportamentali. Resta inteso che



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

L'Ordine incoraggia la partecipazione dei propri dipendenti/consiglieri/collaboratori a sessioni formative organizzate da soggetti terzi, purché efficaci didatticamente ed operativamente. La partecipazione deve essere provata da attestazione di partecipazione e materiali didattici fruiti, oltre che da programma e cv del Relatore.

C. Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine in primis per il ridotto dimensionamento dell'ente, ed inoltre per taluni adempimenti e competenze che rimangono del Consiglio. Relativamente ai dipendenti, la rotazione non appare misura efficace poiché ai dipendenti non sono conferite deleghe/poteri negoziali in nessuna area operativa ed in ragione delle diverse mansioni rapportate all'Area di appartenenza di ciascuna risorsa.

D. Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività, si è dotato di tempo in tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni. Tale regolamentazione è pubblicata sul sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente. Tra i regolamenti dell'Ordine si segnalano:

- Regolamento procedimenti e accessi
- Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Genova
- Regolamento Commissione Taratura Parcelle
- Regolamento attività negoziale
- Regolamento privacy

Vi sono poi i regolamenti predisposti dal CNAPPC tra cui quelli relativi alla formazione professionale continua. La regolamentazione interna costituisce misura di prevenzione rispetto alle aree di rischio specifico degli Ordini, quali formazione professionale continua, opinamento parcelle, individuazione di professionisti su richiesta di terzi e anche rispetto ad aree di rischio generali, quali gestione contabile dell'ente, affidamenti, etc.

F. Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)

L'Ordine si conforma alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017 e relativamente alla tutela del whistleblower l'Ordine -avuto riguardo al proprio dimensionamento- ha predisposto la seguente procedura di gestione delle segnalazioni; la procedura è manuale, risultando sproporzionata e non economicamente sostenibile una procedura automatizzata.

- a. La segnalazione del dipendente, compilata secondo il Modello, deve essere indirizzata al RPCT e deve essere denominata "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001";
- b. Il RPCT gestisce la segnalazione avendo conto dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, in quanto applicabile;
- c. Il "Modello di segnalazione di condotte illecite" viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti - corruzione", con indicazioni per compilazione e invio;
- d. L'invio avviene in busta chiusa all'attenzione del RPCT, specificando "Riservata";
- e. Se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

- f. Le segnalazioni ricevute vengono trattate manualmente dal RPCT. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave e ignifugo il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente.
- g. Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice specifico dei dipendenti.

G. Flussi informativi tra Consiglio e RPCT

Il flusso di informazioni tra il Consiglio dell'Ordine e il RPCT è continuo ed assicurato dalla presenza del RPCT nel Consiglio, oltre che dalla reportistica che il RPCT sottopone periodicamente al Consiglio.

H. Misure specifiche su rischi specifici dell'Ordine (PNA 2016)

Ferma restando la mappatura dei processi sopra esposta nonché l'allegato n. 2 al presente programma qui di seguito vengono fornite alcune specifiche sui presidi disposti per la prevenzione del rischio nei processi più tipici:

- **Formazione professionale continua**

Le misure di prevenzione predisposte consistono in:

1. Sussistenza e rispetto del Regolamento di Formazione del CNAPPC e delle Linee Guida di tempo in tempo adottate

- **Processo di valutazione congruità dei compensi**

Le misure di prevenzione predisposte consistono in:

1. Sussistenza di procedura scritta

- **Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi**

Le misure predisposte consistono in: (i) specifiche disposizioni presenti nel Regolamento di Consiglio; (ii) valutazione collegiale dei profili, sulla base di criteri oggettivi predefiniti di selezione; (iii) pubblicità delle richieste pervenute tramite il sito istituzionale con invito a presentare il proprio interesse.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche è svolto dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo di cui all'Allegato 3 (Piano dei Controlli del RPCT) al presente PTPC.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate di tempo in tempo dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente ex art. 14, co. 4, lett. G) del D.Lgs. 150/2009.

Resta inteso che un concreto supporto all'attività di monitoraggio deriverà dall'utilizzo della Piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT messa a disposizione da ANAC che l'Ordine popolerà a decorrere dal 2020, nonché dalla predisposizione della Relazione annuale del RPCT che viene anche condivisa con il Consiglio dell'Ordine.

Resta inteso che nella propria attività di monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del PTPCT, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

- ai soggetti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto;
- delucidazioni scritte e/o verbali ai soggetti destinatari del PTPCT su comportamenti che possano integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione o di mala amministrazione.



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

PARTE III

SEZIONE TRASPARENZA

Principi

La presente sezione si conforma al D.Lgs. 33/2013, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 avuto riguardo al criterio della compatibilità e dell'applicabilità di cui all'art. 2-bis che il D.Lgs. 33/2013 medesimo prevede per gli Ordini professionali.

In assenza, ad oggi, di specifico atto di indirizzo e obblighi semplificati per Ordini e Collegi, (cfr. Delibera 1310 del 28 dicembre 2016 e art. 3 D.Lgs. 33/2013), la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza viene condotta dall'Ordine in base ai seguenti elementi:

- propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);
- esplicite e specifiche previsioni indirizzate ad Ordini professionali rinvenibili nelle Linee Guida di tempo in tempo prodotte da ANAC.

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato "Schema degli obblighi di trasparenza 2020" contenente gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili.

Obiettivi e soggetti

La presente Sezione disciplina le modalità che l'Ordine adotta per rispetto della normativa sulla trasparenza, le misure organizzative, i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

I soggetti che operano per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza sono i medesimi individuati nei paragrafi che precedono, con le seguenti specificazioni:

Dipendenti

I dipendenti sono tenuti, ciascuno per le proprie competenze e in base alle indicazioni ricevute da RPTC e Consigliere Segretario, alla formazione/reperimento trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente. Nello specifico:

1. si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine.

Gli Uffici coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio	Responsabile
Gestione Albo	Simona Sandionigi
Contabilità/amministrazione ed opinamento	Elsje Gotschall
Formazione	Laura Galotto
Gestione amministrativa dell'Ente	Monica del Portillo

Responsabile della pubblicazione dati



La fase di pubblicazione dei dati viene svolta dalla dott.ssa del Portillo, sotto il coordinamento del Consigliere Segretario.

Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale dal 2020 adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- a decorrere dal 2021, contestualmente all'adozione del PTPCT e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno – a cura del RPCT- finalizzato alla condivisione del PTPCT, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione.

Misure organizzative per attuare la trasparenza

Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura della sezione "Amministrazione trasparente" riflette l'allegato 1 della Del. 1310/2016 di ANAC e il suo popolamento tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, delle indicazioni fornite dal D.L. 101/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 125/2013 e s.m.i., in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, del criterio della compatibilità e applicabilità stabiliti dal Decreto trasparenza, nonché del principio di semplificazione di cui al disposto dell'art. 3, 1 ter del Decreto trasparenza.

In merito alle modalità di popolamento della sezione trasparenza:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- in alcuni casi mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis del D.Lgs. 33/2013.

Il popolamento tiene conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati".

Obblighi di pubblicazione

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2020) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso e che altresì riporta gli obblighi di pubblicazione che, in base al criterio dell'applicabilità e della compatibilità non sono applicabili all'ente.

La tabella, la cui struttura è conforme all'All. 1 della Del. ANAC 1310/2016, indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato e di monitoraggio della pubblicazione.

Modalità di pubblicazione



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

I dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili al responsabile per la comunicazione che ne cura la pubblicazione. Le modalità di pubblicazione, avuto riguardo alla qualità, integrità, tempestività, reperimento, riutilizzo e accesso sono conformi a quanto disposto dal Decreto trasparenza, capo I ter.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo approvato.

Il RPCT, inoltre, produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009 e a tal fine segue le indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.

Disciplina degli Accessi

L'Ordine si dota di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni da parte dei portatori di interesse e genericamente dei cittadini. Nell'ottica poi di ulteriormente regolamentare la disciplina degli accessi, in ossequio alla Delibera ANAC 1309/2016 e Circ. Madia 2/2017 e successivamente 1/2019, l'Ordine adotta un regolamento specifico disciplinante in maniera consolidata gli accessi, con cui ha inteso gestire sia l'accesso documentale, che l'accesso civico semplice che l'accesso civico generalizzato ("Regolamento Accessi"). Il Regolamento è corredato della necessaria modulistica e oltre ad essere pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, è pubblicato nella home page del sito istituzionale.

In via di sintesi e nel rinviare al Regolamento citato, l'Ordine segnala le seguenti modalità di accesso:

1. Accesso civico semplice

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui "l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione". La pagina web e il modulo per la richiesta di accesso civico sono state strutturate al fine di semplificarne l'utilizzo da parte degli utenti. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" è pubblicato il modulo per inoltrare la richiesta di accesso al RPCT e in seconda istanza alla funzionaria responsabile dell'Ordine come titolare del potere sostitutivo.

2. Accesso generalizzato

L'accesso generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 secondo cui "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis". Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso generalizzato" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso generalizzato. La richiesta di accesso generalizzato viene ricevuta dalla Segreteria che la gestisce unitamente agli uffici/soggetti competenti *ratione materiae*.

3. Accesso agli atti o documentale

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso agli atti" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso agli atti.

Registro degli Accessi



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi, consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Allegati

- All. 1 – tabella valutazione del rischio
- All. 2 – tabella misure di prevenzione
- All. 3 – piano dei controlli del RPCT
- All. 4 – Schema responsabili trasparenza
- All. 5 – Modello segnalazione condotte illecite